

L 'ALLARME

Ciascuna azienda ha un proprio piano di emergenza interno per fronteggiare eventuali incidenti al loro insorgere. A seguito di incidente industriale con conseguenze esterne, la direzione aziendale informa immediatamente i Vigili del Fuoco, l'Ufficio Territoriale del Governo, il Servizio Protezione Civile del Comune e la Centrale Operativa 118.

La risposta del sistema di emergenza è articolata in due fasi operative successive, corrispondenti al raggiungimento di due livelli di allerta differenziati:

- › Preallarme: di norma gestito dalle squadre di emergenza interne allo stabilimento. Se ciò non è sufficiente a contenere l'incidente, viene diramato l'allarme ai soggetti sopra elencati.
- › Allarme: vengono attivate le misure di emergenza e si riunisce il Centro Coordinamento Soccorsi.

Il Centro Coordinamento Soccorsi, presieduto dal Prefetto, viene attivato presso la Prefettura e svolge funzione di coordinamento unitario di tutte le attività di soccorso oltre che di comunicazione alla Regione ed agli Organi Centrali.

Per allertare la popolazione in caso di incidente l'allarme sarà dato con mezzi quali altoparlanti posti su veicoli delle forze dell'ordine, TV e radio.

La fine dell'allarme verrà segnalata dagli altoparlanti montati sui veicoli, da radio e TV locali.

Le misure di emergenza previste dal piano comprendono: l'invio sul posto di squadre di Vigili del Fuoco, la chiusura delle strade nelle posizioni dei cancelli individuati nel piano, la partenza delle squadre di soccorso sanitario ed eventuale predisposizione di punti medici avanzati nei pressi dell'area colpita, la comunicazione dell'allarme alla popolazione.

Per ogni area di rischio (petrolchimico, porto canale, deposito Terremerse) sono stati individuati dei Punti Medici Avanzati, che hanno lo scopo di velocizzare il soccorso sanitario.

Questi verranno allestiti in prossimità delle aree a rischio e serviranno da smistamento dalla zona dell'incidente verso il presidio ospedaliero "Santa Maria delle Croci" ubicato in Viale Randi nella zona sud-ovest di Ravenna.

La localizzazione del Punto Medico Avanzato e dell'area di raccolta della popolazione in caso di evacuazione, dipende, di volta in volta, dalle condizioni meteorologiche ed in particolare dal vento. La pianificazione ha considerato che i venti prevalenti spirino da est a ovest durante il mattino e da ovest a est nel pomeriggio.

LEGENDA

INFORMAZIONI SUL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

La Prefettura di Ravenna sta aggiornando il Piano di Emergenza Esterna riguardante tutte le aree a rischio di incidente rilevante nella Provincia di Ravenna, la maggior parte delle quali ricadono nell'ambito del Comune di Ravenna.

L'area ad estensione maggiore è quella che circonda il polo chimico (stabilimenti del gruppo 1 e 2), ma sono state individuate altre due zone: una in prossimità di Marina di Ravenna (stabilimenti del gruppo 3) e l'altra sulla Classicana, vicino allo svincolo della superstrada E 45 (deposito Terremerse).

Inoltre la Prefettura di Ravenna ha introdotto, per gli stabilimenti dell'area del petrolchimico, un'ulteriore fascia di sicurezza con un raggio di 3500 m dagli stabilimenti. In questa area, in condizioni normali, non si verificano danni alle persone ma potrebbe essere richiesta una particolare attenzione in caso di eventi particolarmente gravi o in condizioni meteorologiche sfavorevoli. È bene quindi che anche chi risiede in questa zona sappia come comportarsi in caso di emergenza per mettere in atto tutte le necessarie misure di autoprotezione con particolare riguardo al rifugio al chiuso.

Le misure di salvaguardia della popolazione sono finalizzate all'allontanamento della popolazione dalle zone a rischio e/o al riparo al chiuso, a seconda della tipologia di incidente. In linea di massima, la scelta delle azioni di autoprotezione dipende dalla tipologia di danno e dalla distanza dal punto dell'incidente.

La decisione sull'opportunità di effettuare o meno un'evacuazione viene presa dalle Autorità competenti basandosi su fattori specifici legati sia al sito che alle condizioni in cui si sviluppa lo scenario incidentale e pertanto non può essere rigidamente predeterminata in fase di pianificazione ma va affidata al giudizio del gestore dell'emergenza.

LE ZONE INDIVIDUATE PER I PUNTI MEDICI AVANZATI SONO LE SEGUENTI :

Per emergenze riguardanti l'area del Petrolchimico (1°, 2°, 3° gruppo di stabilimenti):

- › Zona Villaggio San Giuseppe – incrocio tra Via Chiavica Romea e Via Mattei: struttura al coperto del Centro Lo Zodiaco ed area all'aperto del Centro Sportivo Village;
- › Area all'aperto del Parco Teodorico tra Via Pomposa e Via Chiavica Romea;
- › Strutture dell'ATM in Via delle Industrie;
- › Area antistante la Marcegaglia S.p.a. in Via Baiona;
- › Strutture ed aree antistanti il complesso sportivo "Cavallo Felice" in Via Baiona - località Porto Corsini.

Per emergenze riguardanti il deposito Terremerse:

- › Campo sportivo in via Romea vecchia Classe
- › Zona Ponte Nuovo, in via del Pino
- › Zona Madonna dell'Albero, via Cella altezza incrocio con carraia Vangaticcio.

Il soccorso sanitario sarà garantito dall'Azienda Sanitaria Locale, dalla Croce Rossa e dal Volontariato sanitario.

Inoltre sono stati individuati i punti in cui predisporre i "cancelli" stradali che impediranno l'accesso alle aree a rischio durante l'emergenza a tutte le persone non autorizzate. Tali sbarramenti stradali saranno posizionati:

Per emergenze riguardanti l'area del Petrolchimico (1°, 2°, 3° gruppo di stabilimenti):

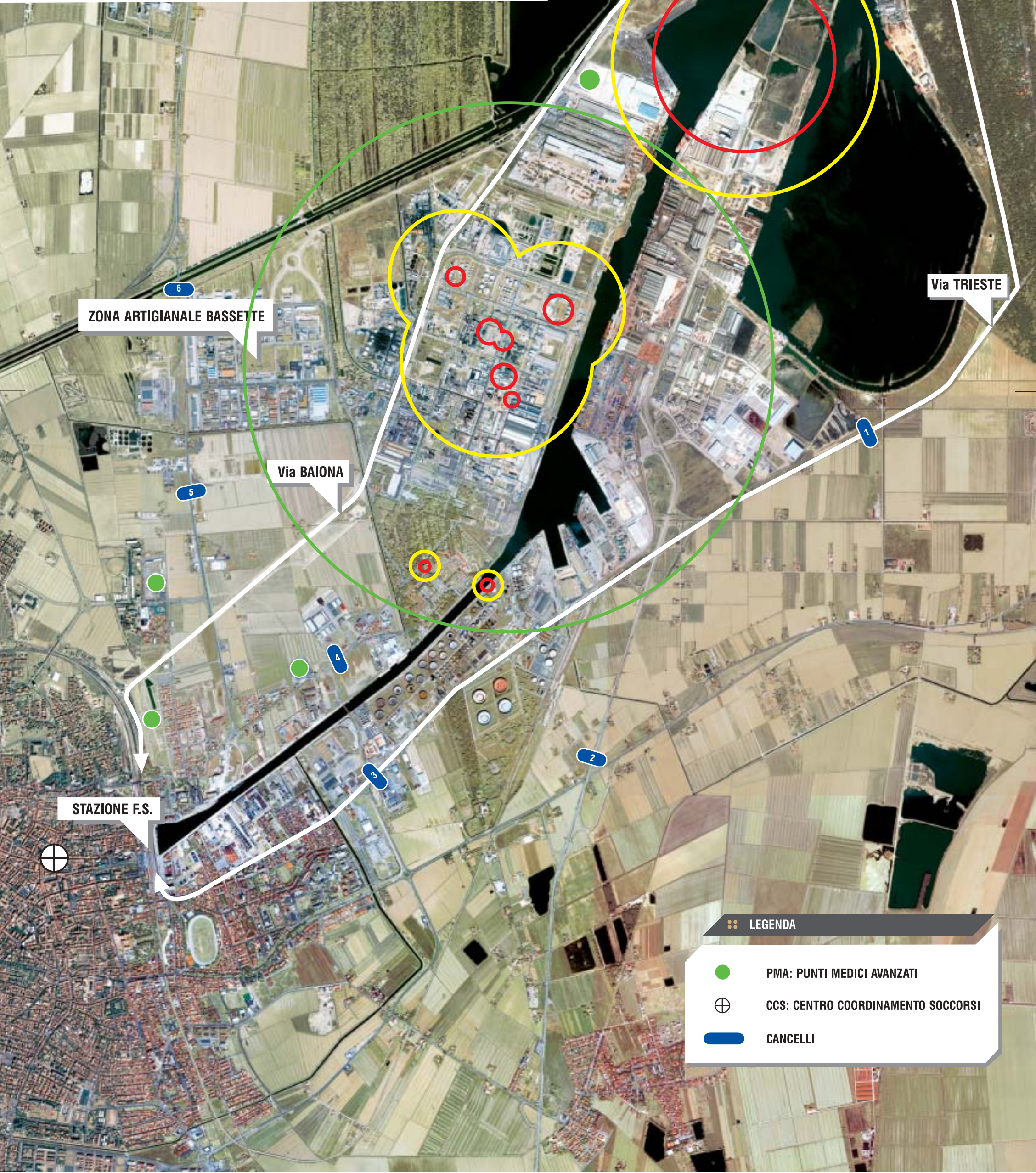
- 1 Via Trieste all'altezza dell'incrocio dell'Idrovora S.Vitale;
- 2 Statale Tosco-Romagnola (SS67) all'altezza dello svincolo per Porto Fuori;
- 3 Via Trieste all'altezza del Cinema Astoria;
- 4 Via delle Industrie all'altezza del ponte mobile;
- 5 Rotonda Via Romea Nord (SS 309);
- 6 Via Romea Nord (SS 309) dopo lo svincolo di via G.Bacci;
- 7 Via Baiona all'altezza della svincolo per Porto Corsini-Marina Romea ;

Per emergenze riguardanti il deposito Terremerse:

- 1 Via M.Mazzotti zona antistante la Basilica di Sant'Apollinare in Classe;
- 2 Statale Tosco Romagnola (ss67) in prossimità dello svincolo per Classe;
- 3 Via Classicana (ss16) in prossimità dello svincolo per classe/M.di Ravenna;
- 4 Via Dismano all'altezza dell'incrocio con carraia Vangaticcio;
- 5 E45 in prossimità dello svincolo per Mirabilandia;
- 6 Via Cella all'altezza dell'incrocio con carraia Vangaticcio;
- 7 Via Cella zona Madonna dell'Albero all'altezza del sottopassaggio;
- 8 Svincolo Via Cella e Classicana;
- 9 Via Classicana all'altezza dell'incrocio con via Ravegnana;
- 10 Via Dismano all'altezza dell'incrocio con via Fossombrone;

I cancelli dovranno essere utilizzati come vie di esodo della popolazione all'interno dell'area dell'emergenza ed alcuni di essi costituiranno accesso privilegiato per i mezzi di soccorso. I cancelli saranno controllati da Polizia Stradale, Polizia Municipale, Polizia Provinciale e Carabinieri in collaborazione con gli Enti gestori della viabilità (Comuni, Provincia, ANAS).

TERREMERSE



LEGENDA

- PMA: PUNTI MEDICI AVANZATI
- ⊕ CCS: CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI
- CANCELLI